



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Verbale n.4 della seduta del 28 aprile 2025

Oggetto: Fondazione “Latina 2032”: adesione in qualità di Fondatore. -Provvedimenti relativi.

	PRESENTE	ASSENTE
ACAMPORA GIOVANNI - Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CIANFROCCA LUCIANO - Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMICO GUIDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DI CECCA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINI PAOLO - Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PANTANO LORETO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PEDUTO COSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCAPPATICCI CRISTINA - Vice Presidente Vicaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presidente: dott. Giovanni Acampora.

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Erasmo Di Russo, e coadiuvato dal funzionario camerale dott. Dario Fiore.

È presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Pareri favorevoli del dott. Erasmo Di Russo, Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo, in ordine alla regolarità contabile e dell'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, sia sotto il profilo tecnico che della legittimità.

Il Presidente riferisce.

In occasione del centenario della fondazione della Città di Latina è stata istituita, con Legge 6 settembre 2024, n.130, “*Disposizioni per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032*”, la Fondazione “Latina 2032” ente di diritto privato, costituito, ai sensi dell'articolo 3 della predetta Legge, comma 1, dal Ministero della cultura, alla quale possono partecipare la Regione Lazio, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e altri soggetti pubblici e privati, ivi incluse le università.

L'art.1 della suddetta Legge prevede che “*La Repubblica, nell'ambito delle finalità di salvaguardia e di promozione del proprio patrimonio storico, culturale, architettonico, sociale e ambientale, celebra, in occasione del centesimo anno di fondazione, il comune di Latina, quale luogo di particolare rilievo nella storia dell'architettura italiana del XX secolo, con particolare*



referimento alla corrente architettonica del razionalismo italiano, delle bonifiche, dell'accoglienza, del dialogo interculturale e della riflessione storica, sia a livello nazionale che internazionale”.

L'Ente camerale, considerata la particolare rilevanza dell'iniziativa, come condiviso nella seduta della Giunta camerale del 7 novembre 2024, con nota prot. n.49978 del 9 dicembre 2024, ha manifestato al Ministro della cultura l'interesse ad essere tra gli Enti fondatori della costituenda Fondazione “Latina 2032”, partecipando alla sua costituzione nonché alla gestione, attraverso la presenza di propri rappresentanti negli organi direttivi e consultivi della Fondazione, tra cui il Consiglio di Amministrazione e il Comitato scientifico.

Con nota prot. n.1662 del 23 gennaio 2025 il Ministero della cultura ha trasmesso all'Ente camerale gli schemi dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Fondazione “Latina 2032” con la richiesta di confermare la volontà di aderire, di formulare eventuali osservazioni e di indicare i conferimenti nel Fondo di dotazione e nel Fondo di gestione; successivamente, il Ministero della cultura, a seguito di interlocuzione con il Comune di Latina, con nota prot. n.8674 del 31 marzo 2025 (acquisita al prot. n.10004 del 1° aprile 2025), ha ritrasmesso gli schemi dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione, avendo recepito alcune osservazioni formulate dal Comune di Latina su aspetti di carattere meramente formale.

Si rammenta che l'Ente camerale, sulla base di quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 1993, n.580 e s.m.i., svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, realizzando, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. d-bis) della citata legge, attività rivolte alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo e alla promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e Organismi competenti.

A norma dell'art. 1 dello schema di Atto costitutivo si prevede che *“Per le finalità di salvaguardia e di promozione del patrimonio storico, culturale, architettonico, sociale e ambientale, in occasione delle celebrazioni del centesimo anno di fondazione del Comune di Latina quale luogo di particolare rilievo nella storia dell'architettura italiana del XX secolo, il Ministero della cultura, la Regione Lazio, la Provincia di Latina, il Comune di Latina, la Camera di Commercio di Frosinone Latina, ai sensi dell'articolo 3 della legge 6 settembre 2024, n. 130 e del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 27 novembre 2001, n. 491, convengono di costituire la Fondazione “Latina 2032””.*

A norma dell'art. 2 del medesimo schema di Atto costitutivo *“1. La Fondazione ha sede nel comune di Latina, in Piazza del Popolo, 1 presso il Palazzo Comunale della Città di Latina. 2. La Fondazione è un ente di diritto privato in controllo pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, regolamentare e gestionale. 4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili né qualsiasi altra forma di utilità economica ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari. 5. La Fondazione risponde ai*



principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e dalle leggi speciali. 6. La Fondazione provvede ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491 e, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati, ivi incluse le università. 7. I comparenti danno atto che per la costituita Fondazione verrà richiesta l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Latina, secondo quanto previsto dal d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361".

L'art. 3 dello schema di Atto costitutivo prevede che "1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della legge 6 settembre 2024, n. 130, la Fondazione è costituita allo scopo di promuovere, ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge, gli interventi di seguito elencati, da svolgere nel territorio del Comune di Latina e rivolti, in particolare, alle generazioni più giovani:

a) la diffusione nazionale e internazionale della cultura architettonica italiana del XX secolo, con particolare riguardo all'architettura razionalista, ai suoi riflessi e alle sue influenze sull'architettura dei Paesi del Mediterraneo, alle trasformazioni del territorio, alla cultura del dialogo e dell'accoglienza, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, università, scuole, associazioni culturali, teatri e mezzi di comunicazione di massa, ordini professionali, associazioni cittadine, studentesche e della terza età;

b) la definizione di un programma di offerta culturale, duratura e innovativa, finalizzato allo sviluppo turistico e del territorio;

c) la valorizzazione delle Città di fondazione dell'Agro pontino, cosiddette «Città di fondazione», nell'ambito del progetto «Sistema integrato delle Città di fondazione» finalizzato a conseguire un'offerta culturale integrata nella dimensione urbana e territoriale e un modello di rete per la promozione delle Città medesime e delle istituzioni culturali aderenti al progetto;

d) la promozione dell'integrazione fra l'offerta turistico-ricettiva e la tutela ambientale attraverso il rafforzamento delle reti culturali e paesaggistiche nonché la promozione della creazione di start-up e la realizzazione di progetti culturali, al fine di sostenere la competitività del sistema territoriale locale;

e) la promozione dell'integrazione, del rispetto dell'altro, della crescita armoniosa, nonché dello spirito di collaborazione e di squadra attraverso la promozione dell'attività sportiva;

f) l'implementazione di moderne strategie di marketing territoriale per valorizzare il patrimonio culturale, turistico e ambientale delle Città di fondazione, secondo criteri basati sullo sviluppo sostenibile, sulla corretta gestione delle risorse e sull'integrazione dei processi, anche attraverso la realizzazione di sistemi digitalizzati integrati, che includano in particolare siti internet, applicazioni software e social network, volti a promuovere e divulgare il medesimo patrimonio;



g) la realizzazione di attività didattico-formative di carattere editoriale, espositivo, congressuale, seminariale, scientifico, culturale e di spettacolo;

h) l'emanazione di un bando di concorso per l'elaborazione di un logo rappresentativo del centenario;

i) l'istituzione di borse di studio per l'elaborazione di saggi storico-sociali sui temi del centenario in favore degli studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado;

l) l'istituzione del «Festival delle Città del Novecento», al fine di promuovere incontri con storici, intellettuali, artisti, architetti e scrittori, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni, in un'ottica europea e internazionale sul tema delle città fondate negli anni Trenta del XX secolo, con riferimento sia alle città dei Paesi del Mediterraneo sia alle città del resto del mondo;

m) la valorizzazione dei luoghi simbolici della città di Latina e dei suoi borghi, attraverso interventi strutturali di restauro e di potenziamento delle strutture esistenti, finalizzati a una migliore fruizione delle strutture stesse da parte dei cittadini e al conseguimento degli obiettivi di cui al presente comma;

n) la realizzazione e la promozione di eventi e di progetti caratterizzati da un'ampia collaborazione tra istituzioni e soggetti, pubblici e privati, a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale, con particolare riferimento all'Unione europea;

o) la realizzazione di ogni altra iniziativa utile per il conseguimento delle finalità di cui alla predetta legge 6 settembre 2024, n. 130".

Il successivo art. 4 aggiunge che "1. La Fondazione svolge, altresì, le seguenti attività:

a) coordina, garantendo inclusione e accessibilità, la sostenibilità delle iniziative di cui all'articolo 2 della legge 6 settembre 2024, n. 130;

b) effettua la valutazione dell'impatto delle iniziative nel corso del tempo attraverso una fase di monitoraggio e valutazione, al fine di stabilire l'efficacia delle azioni intraprese, apportare eventuali modifiche o miglioramenti e garantire che le risorse siano utilizzate in modo efficace;

c) contribuisce a promuovere le tradizioni locali delle pratiche artistiche, della musica, della danza e della gastronomia tipiche di Latina, al fine di preservare e valorizzare l'identità culturale della città;

d) monitora e favorisce la conservazione e la tutela del patrimonio storico, anche attraverso la manutenzione e il restauro delle strutture esistenti, al fine di preservare la storia e la bellezza della città per le generazioni future;

e) incoraggia e promuove la ricerca storica e il reperimento della documentazione, anche attraverso progetti di ricerca, pubblicazione e creazione di archivi virtuali dedicati alla storia della città e delle sue influenze architettoniche e culturali nel XX secolo.



2. La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolgere, altresì, ogni ulteriore attività necessaria oltre che ausiliaria, connessa, strumentale, e/o comunque ritenuta utile e opportuna per il conseguimento dei propri scopi."

Con l'articolo 5 viene previsto che *"1. La Fondazione ha durata fino al 31 dicembre 2033 e potrà essere rinnovata con atto sottoscritto dai Fondatori..."*, che essa opera secondo lo Statuto, e che la sua estinzione è disposta dal Ministero della cultura in caso di impossibilità al raggiungimento dei fini statutari e negli altri casi previsti dallo Statuto. Il comma 4 di tale articolo prevede espressamente che *"4. In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, i beni concessi in uso dal Comune di Latina ovvero dai Fondatori, così come le dotazioni finanziarie accordate dagli stessi (in quota parte rispetto alle risorse ancora disponibili), ritornano nella disponibilità di questi ultimi, mentre i beni acquisiti in proprietà dalla Fondazione, così come eventuali dotazioni finanziarie acquisite da altri soggetti nel corso dell'attività, vengono devoluti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che ne individua il liquidatore, ad altro ente che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione estinta"*.

L'articolo 6 dello schema di Atto costitutivo disciplina i conferimenti destinati a costituire il Fondo di dotazione e il Fondo di gestione della Fondazione, di cui all'articolo 18 dello Statuto.

È previsto che il Fondo di dotazione sia costituito, in primo luogo, dal conferimento in uso gratuito da parte del Comune di Latina di locali individuati presso il Palazzo Comunale sito in Piazza del Popolo n.1, che saranno destinati a sede della Fondazione per l'intera durata della stessa; è previsto che gli effetti del conferimento in uso si esauriscono senza indennizzo in tutti i casi di cessazione totale della partecipazione del Comune di Latina alla Fondazione o di estinzione della stessa. Costituiscono, altresì, il Fondo di dotazione, il conferimento in denaro da parte del Ministero della Cultura, per un importo pari a € 200.000,00, relativo al contributo per l'anno 2024 previsto dall'articolo 4, comma 1, della Legge 6 settembre 2024, n.130, nonché eventuali altri conferimenti; in merito, a seguito dalle interlocuzioni istituzionali avute con gli altri Enti fondatori, si ha notizia, al momento, che la Regione Lazio andrà a conferire un importo di € 100.000,00.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo di gestione, è prevista una sua alimentazione, in via principale, dai contributi del Ministero della Cultura così suddivisi: € 500.000,00 per l'anno 2025 ed € 300.000,00 annui a partire dal 2026; una quota non superiore al 10% di tali contributi è destinata, annualmente, alle iniziative di promozione culturale e sociale previste dall'articolo 3, comma 1, lettera f) dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della Legge n.130/2024. A questi si aggiunge un ulteriore contributo ministeriale specificamente destinato alle attività di valorizzazione e sviluppo territoriale (articolo 3, comma 1, lettera m)), pari a € 200.000,00 per l'anno 2026 ed a € 600.000,00 annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della medesima legge.



Sono previsti conferimenti anche da parte degli altri Fondatori; sempre a seguito delle interlocuzioni istituzionali avute, si ha notizia che il Comune di Latina effettuerà un conferimento non economico ma strumentale in termini di risorse umane, mentre la Regione Lazio conferirà un importo di € 150.000,00.

L'art. 6, comma 6, stabilisce che *“Le modalità con le quali i Fondatori Ministero, Regione e Comune si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione sono definite, per il primo biennio, con separato memorandum d'intesa tra i Fondatori stessi. Analoga procedura sarà adottata per i periodi successivi in relazione ai risultati conseguiti dalla Fondazione”*, mentre il comma 7 del medesimo articolo precisa che *“7. Tutti i conferimenti sono sospensivamente condizionati al riconoscimento della personalità giuridica in capo alla Fondazione ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”*. Infine, nel medesimo articolo si precisa (al comma 8) che tutti gli atti connessi alla costituzione della Fondazione, nonché ai conferimenti e alla devoluzione dei beni, sono esclusi dal pagamento di tributi e diritti, e si considerano effettuati in regime di neutralità fiscale, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della Legge n.130/2024, fatta salva l'applicazione delle norme relative all'imposta sul valore aggiunto (i.v.a.).

Ai sensi dell'art.7 dello schema di Atto costitutivo, i membri si dividono in Fondatori e Partecipanti mentre lo schema di Statuto all'art.4 prevede che *“Sono Fondatori il Ministero della cultura, la Regione Lazio, la Provincia di Latina, il Comune di Latina, la Camera di Commercio Frosinone Latina”*.

L'art. 8 dello schema di Atto costitutivo stabilisce che *“Sono Organi della Fondazione, come definiti e disciplinati dallo Statuto: a) il Presidente; b) il Collegio dei Fondatori; c) il Consiglio di amministrazione; d) il Comitato scientifico; e) il Collegio dei Revisori dei conti”*; inoltre, come previsto al comma 2 dell'art. 8 dello schema di Statuto *“La Fondazione si dota di un Direttore ai sensi dell'art.16 del presente Statuto”*.

L'art. 9 stabilisce che *“1. Il Consiglio di amministrazione è composto da: a) il Presidente della Fondazione; b) due membri designati dal Comune di Latina; c) un membro designato dal Ministero della cultura; d) un membro designato dalla Provincia di Latina; e) un membro designato dalla Regione Lazio; f) un membro designato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina. 2. È prevista la nomina di un Direttore, individuato attraverso selezione pubblica mediante procedura comparativa e nominato dal Consiglio di Amministrazione. 3. I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione sia composto, in conformità alle determinazioni interne dei Fondatori Promotori e nel rispetto dell'articolo 10 dello Statuto, in persona dei signori: ...” 4. I componenti del Consiglio di amministrazione vengono nominati con decreto del Ministro della cultura”*.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nell'Atto costitutivo, si riportano di seguito alcuni ulteriori articoli dello schema di Statuto rilevanti ai fini del funzionamento della Fondazione.



In particolare si segnala l'art.7, comma 4, ai cui sensi *"I Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione, salvo loro formale rinuncia"*.

L'art.9, comma 1, dello schema di Statuto prevede poi che *"Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Fondatori o loro delegati ed è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione"*. Il successivo comma 2 stabilisce norme sul funzionamento e le materie su cui delibera il Collegio dei Fondatori; prevede, in particolare, che *"Il Collegio è convocato almeno due volte all'anno dal Presidente della Fondazione e può essere altresì convocato dal Presidente di sua iniziativa o dietro richiesta di almeno due Fondatori. Il Collegio delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su:*

a) nomina del Presidente della Fondazione;

b) nomina del Consiglio di amministrazione;

c) nomina del Collegio dei revisori dei conti;

d) nomina del Comitato scientifico;

e) nomina del Comitato dei Saggi;

f) modificazioni dello statuto;

g) adozione del documento programmatico pluriennale e annuale che determinano le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione;

h) approvazione del bilancio preventivo entro il 30 novembre di ciascun anno e del bilancio consuntivo entro il 30 aprile di ciascun anno;

i) esercizio dell'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Direttore;

l) scioglimento della Fondazione".

Ai sensi dei commi 3 e 4 del medesimo art. 9 dello schema di Statuto viene previsto che *"Il Collegio dei Fondatori determina inoltre, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, l'indennità di carica per i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti"*, e che *"Il Presidente trasmette ai Fondatori i documenti di volta in volta richiesti dai consiglieri di amministrazione, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione"*.

Con riferimento al Presidente, si rappresenta che, in base a quanto disposto dall'art.10, comma 1, dello schema di Statuto *"...è nominato dal Collegio dei Fondatori, su proposta del Ministro della Cultura sentito il Sindaco del Comune di Latina"*.

Con riguardo al Consiglio di Amministrazione, l'art. 11 comma 1 dello schema di Statuto, prevede che tale organo *"è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è composto da 6 (sei) membri, oltre il Presidente, individuati tra soggetti che per professionalità, competenza ed esperienza nei*



settori di attività della Fondazione possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa”.

Il comma 2 del medesimo art.11 dello schema di Statuto, prevede che *“il Consiglio di Amministrazione è composto da: a) il Presidente, nominato dal Collegio dei Fondatori, su proposta del Ministro della cultura d’intesa con il Sindaco del Comune di Latina; b) due membri designati dal Comune di Latina; c) un membro designato dal Ministero della cultura; d) un membro designato dalla Provincia di Latina; e) un membro designato dalla Regione Lazio; f) un membro designato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina”.*

Con riguardo al Comitato scientifico, ai sensi dell’art.14 comma 1 dello schema di Statuto si rappresenta che lo stesso *“è nominato dal Collegio dei Fondatori. È composto da 8 (otto) membri tra personalità di riconosciuto prestigio negli ambiti delle attività della Fondazione. La composizione del Consiglio scientifico è così articolata: a) due componenti designati dal Ministro della cultura, uno dei quali con funzioni di Presidente; b) due componenti designati dal Comune di Latina; c) un componente designato dalla Regione Lazio; d) due componenti designati dalla Provincia di Latina; e) un componente designato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina”.*

Il patrimonio della Fondazione, secondo quanto stabilito dall’art.18, comma 1 dello schema di Statuto, *“è costituito da un Fondo di dotazione indisponibile e da un Fondo di gestione disponibile per la gestione d’esercizio, come previsti e disciplinati dall’Atto costitutivo”.*

Con riferimento al Fondo di gestione lo schema di Statuto all’art.18, commi 2, 3 e 4, prevede che *“2. Il fondo di dotazione è costituito dai conferimenti effettuati dai Fondatori. 3. Rientrano nel Fondo di dotazione indisponibile: a) i diritti d’uso sui beni mobili e immobili concessi dal Ministero della Cultura e/o da altri soggetti proprietari; b) i conferimenti in denaro, beni, diritti effettuati in sede di atto costitutivo dai Fondatori; c) ulteriori beni mobili e/o immobili che nell’atto costitutivo o successivamente siano conferiti in uso temporaneo alla Fondazione; d) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del Fondo stesso. 4. Il Fondo di dotazione è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, svolgere attività istituzionali e garantirne la continuazione nel tempo”.*

Con riferimento al Fondo di gestione, il medesimo art.18, ai commi 5, 6 e 7 prevede che: *“5. Rientrano nel Fondo di gestione, inteso come il patrimonio utilizzabile nella complessa attività di gestione: a) le rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della fondazione; b) le donazioni lasciti o erogazioni di qualunque genere che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione; c) eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dagli enti locali o da altri enti pubblici; d) i contributi per il funzionamento e l’attività della Fondazione effettuati dai Fondatori, dai Partecipanti ovvero da parte di soggetti terzi, che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione; e) i ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse; f) i conferimenti*



in denaro, beni, diritti effettuati in sede di atto costitutivo dai Fondatori ovvero all'atto dell'adesione dei Partecipanti e destinati alla gestione della Fondazione; g) i proventi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione; h) appositi fondi di gestione di entità non inferiore a quella di volta in volta deliberata dal Consiglio di Amministrazione, costituiti da persone fisiche o giuridiche e vincolati all'attuazione di uno specifico progetto e/o attività coerenti con il fine istituzionale della Fondazione, risorse provenienti a qualsiasi titolo da qualunque fonte. 6. Il Fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della Fondazione e per il raggiungimento dei suoi scopi. 7. È consentito costituire specifici fondi dedicati intesi come fondi di gestione appositamente creati per la gestione di singoli affari”.

Ai fini della partecipazione alla costituzione della suddetta Fondazione, i competenti uffici camerali hanno effettuato i necessari approfondimenti in merito agli aspetti normativi e finanziari connessi, accertando la conformità dell'operazione ai principi di legalità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la coerenza con le finalità istituzionali della Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., che consente la partecipazione a organismi finalizzati al perseguimento degli scopi camerali. È stata altresì verificata la natura non lucrativa della Fondazione, la conformità statutaria alle disposizioni del Codice Civile in materia di enti con personalità giuridica, l'assenza di vincoli derivanti dalla normativa sulla finanza pubblica, nonché l'equilibrio tra l'entità del conferimento previsto e l'utilità pubblica e istituzionale dell'iniziativa, tale da non compromettere la consistenza e la funzionalità del patrimonio dell'Ente.

Ai sensi dell'art.2, comma 4, della Legge n.580/1993 e s.m.i., la presente delibera dovrà essere comunicata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy; non trattandosi dell'acquisizione di una partecipazione societaria, non trova applicazione il D.Lgs. n.175/2016 e non è previsto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Conclusa l'illustrazione tecnica, il Presidente ritiene che, condivisa l'adesione camerale alla costituenda Fondazione, partecipando in qualità di Fondatore, quanto ai conferimenti da indicare nell'atto costitutivo, gli stessi possono essere definiti nell'importo di € 50.000,00 per il Fondo di dotazione e di € 50.000,00 per il Fondo di gestione, tenendo conto che dal punto di vista finanziario la quota di € 100.000,00 sarà imputata al preventivo economico 2025, in cui è stata prevista la partecipazione alla costituenda Fondazione, al conto (3300) interventi economici, sottoconto (330004) oneri per iniziative dirette, progetto BB304000 “Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali”, ove esiste la necessaria disponibilità.

Inoltre, quanto ai rappresentanti camerali da designare nel Consiglio di amministrazione e nel Comitato scientifico della costituenda Fondazione, il Presidente, nell'esprimere un sentito ringraziamento al componente di Giunta Cosimo Peduto e al Vice Presidente Paolo Marini per l'importante attività svolta, in termini di supporto all'interlocazione istituzionale finalizzata



all'adesione dell'Ente camerale quale Fondatore, propone di designare, quale membro del Consiglio di amministrazione, il componente Cosimo Peduto e, quale componente del Comitato Scientifico, il Vice Presidente Paolo Marini, che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 (Comitato scientifico) dello schema di Statuto, è figura di prestigio negli ambiti di attività della Fondazione, oltre che per la pluriennale e lodevole esperienza maturata negli organi di governo dell'Ente camerale, anche per gli importanti ruoli tuttora ricoperti sia nel sistema associativo imprenditoriale, quale quello di Presidente della sezione Meccatronica di Unindustria Lazio, di componente del Consiglio Generale di Federmeccanica e di Vice Presidente di Unindustria Lazio (già Presidente di Confindustria Latina), sia, in particolare, in enti del terzo settore (ETS), quali la Fondazione RiES – Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale (già, Fondazione Bruno Visentini), organismo in cui riveste la carica di Presidente.

A seguito di breve discussione, sono approvati all'unanimità l'adesione dell'Ente camerale alla Fondazione "Latina 2032", in qualità di Fondatore, nonché gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto, con conferimento dell'importo complessivo di € 100.000,00, così ripartito: € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di dotazione ed € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di gestione della Fondazione, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

Con successiva votazione, usciti dalla sala il Vice Presidente Paolo Marini e il componente Cosimo Peduto, è altresì approvata all'unanimità la proposta del Presidente di designare il componente Cosimo Peduto, quale membro del Consiglio di amministrazione ed il Vice Presidente Paolo Marini, quale componente del Comitato scientifico.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto il vigente Statuto camerale;

Vista la Legge n.580/1993 come modificata dal D.Lgs. n.219/2016;

Vista la Legge 6 settembre 2024, n.130;

Esaminati sia lo schema di Atto costitutivo che lo schema di Statuto della costituenda Fondazione "Latina 2032";

Valutata positivamente la costituzione della Fondazione "Latina 2032", con la partecipazione dell'Ente camerale in qualità di Fondatore;

Ritenuto di procedere all'approvazione dello schema di Atto costitutivo e di Statuto e, dunque, di procedere alla relativa sottoscrizione, disponendo il conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione "Latina 2032" di un importo pari ad € 50.000,00 e al Fondo di gestione di un importo pari ad € 50.000,00;

Ritenuto di designare il componente Cosimo Peduto quale membro del Consiglio di amministrazione ed il Vice Presidente Paolo Marini quale componente del Comitato scientifico, in quanto, tenuto conto di quanto previsto dall'art.14 (Comitato scientifico) dello schema di Statuto,



figura di prestigio nell'ambito delle attività della Fondazione, oltre che per la pluriennale e lodevole esperienza maturata negli organi di governo dell'Ente camerale, anche per gli importanti ruoli tuttora ricoperti sia nel sistema associativo imprenditoriale, quale quello di Presidente della sezione Meccatronica di Unindustria Lazio e di componente del Consiglio Generale di Federmeccanica (già, Presidente di Confindustria Latina e Vice Presidente di Unindustria Lazio), sia, in particolare, in enti del terzo settore (ETS), quali la Fondazione RIES – Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale (già, Fondazione Bruno Visentini), organismo in cui riveste la carica di Presidente;

Acquisiti preventivamente sul presente provvedimento i pareri favorevoli resi dal Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità dei presenti, con separate votazioni per alzata di mano, la prima, sulla adesione dell'Ente camerale alla Fondazione "Latina 2032", in qualità di Fondatore, sugli schemi di Atto costitutivo e Statuto, sull'autorizzazione alla relativa sottoscrizione da parte del Presidente e sul conferimento di € 50.000,00 al Fondo di dotazione e di € 50.000,00 al Fondo di gestione, e la seconda, assenti alle operazioni di voto il Vice Presidente Paolo Marini e il componente Cosimo Peduto, sulla designazione dei rappresentanti camerali nel Consiglio di amministrazione e nel Comitato Scientifico,

DELIBERA

-l'adesione, per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, della Camera di Commercio di Frosinone – Latina alla Fondazione "Latina 2032", partecipando alla stessa in qualità di Fondatore;

-per l'effetto: a) di approvare lo schema di Atto costitutivo (all. n.1) e lo schema di Statuto (all. n.2) della Fondazione "Latina 2032", allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; b) di autorizzare il Presidente, con facoltà di rilasciare procura, a sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione, nonché a compiere tutti gli atti e assumere tutte le decisioni necessarie a garantire la costituzione della medesima Fondazione e l'adesione camerale, inclusa la facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Atto costitutivo e dello Statuto che si rendessero necessarie all'atto della sottoscrizione o per adeguamento a disposizioni normative o regolamentari; c) di conferire alla Fondazione l'importo complessivo di € 100.000,00, così ripartito: € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di dotazione ed € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di gestione; d) di designare, in rappresentanza della Camera di Commercio di Frosinone – Latina, il componente Cosimo Peduto, quale membro del Consiglio di amministrazione, ed il Vice Presidente Paolo Marini, quale componente del Comitato scientifico.

Il presente atto è inviato ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge n.580/1993, al Ministero dello Sviluppo Economico.



La spesa complessiva di € 100.000,00 farà carico al budget direzionale 2025, al conto (3300) interventi economici, sottoconto (330004) oneri per iniziative dirette, progetto BB304000 "Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali".

Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo camerale ai sensi dell'art.32 della Legge n.69/2009 e del vigente Regolamento per le pubblicazioni all'Albo camerale.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)